



Faenza. Museo delle ceramiche, una delle sedi del Festival dell'arte.

## A Faenza, un festival sull'arte. Fuoco sul contemporaneo

**3** giorni dedicati all'arte, senza mostrare nemmeno un'opera. Parte il primo festival italiano del contemporaneo, ideato con un format che ricorda quello della letteratura di Mantova. È la città di Faenza a ospitarlo nelle giornate dal 24 al 26 maggio.

**7 le sedi** del centro storico - Auditorium di Santa Umiltà, Museo internazionale delle ceramiche, Museo Carlo Zauli, Teatro della Molinella, Do, Isia e Palazzo delle esposizioni - dove centinaia di operatori si confrontano in workshop, dibattiti e conferenze per sezionare ogni aspetto dell'arte d'oggi.

**450 mila** gli euro investiti dal ministero per i Beni culturali e dai partner privati, Teseco, Byblos, Gruppo Hera, Pirelli Re, Banca di Romagna, Costruzioni Bertozzini.

**3 le anime** del comitato scientifico. Carlos Basualdo, curatore d'arte contemporanea al Philadelphia museum of art, che ha all'attivo una curatela a Documenta 11 nel 2002 e alla Biennale di Venezia nel 2003; Angela Vettese, critica, insegnante di storia dell'arte all'Università Bocconi e presidente della Fondazione Bevilacqua La Masa; Pier Luigi Sacco professore di economia della cultura allo Iuav di Venezia.

**9 i temi trattati.** Dal rapporto tra arte e impresa, al boom del mercato dell'arte; dalla riconversione degli spazi industriali al museo come luogo per la vita quotidiana; dalle contaminazioni con il mondo della moda, dell'architettura e del design, all'arte giovane.

**100 i relatori**, di cui nove artisti (Alberto Garutti, Michelangelo Pistoletto, Jorge Orta, Antoni Muntadas, Mathieu Mercier, Stefano Arienti, Dan Graham, Marjetica Potrc e Francesco Vezzoli) che s'incontrano insieme a uno stilista, Antonio Marras, e a uno chef, Massimo Bottura per discutere dei rispettivi progetti.

**12 le università** coinvolte, che attraverso i direttori espongono i propri programmi didattici per il 2009. Intervengono tra gli altri, il California College of arts e la Goldsmiths university di Londra, Yale e la Bocconi.

**18 i curatori.** Tra gli italiani Achille Bonito Oliva, Germano Celant, Massimiliano Gioni, Irene Calderoni, Gabi Scardi, Anna Detheridge, Laura Barreca. Tra gli stranieri Adam Szymczyk (Biennale di Berlino) e Marko Stamenkovic (De Appel foundation di Amsterdam).

**30 gli eventi** nei tre giorni. Il festival del contemporaneo presenta anche le occasioni irrinunciabili del calendario internazionale fino al 2009. Qualche anticipazione.

**5 gli appuntamenti selezionati.** Il primo è *Manifesta*, la biennale itinerante per la prima volta in Italia, a Trento e Bolzano (19 luglio - 2 novembre). Ne parleranno Hedwig Fijen e Fabio Cavallucci. Per presentare invece la *Biennale di Taipei*, settembre 2008, intervengono i cocurator Vasif Kortun e Adam Szymczyk. Dopo il megampliamento, opera dei belgi di Robbrecht en Daem, nel 2009 riaprirà la Whitechapel; a Faenza ne parlerà la direttrice Iwona Blazwick. Per la seconda *Bienal de la fin del mundo*, di Ushaia in Patagonia, nell'estate 2009, partecipano l'artista Jorge Orta e Silvia Litaridi, referente italiana del progetto.

**8 gli artisti** chiamati dal Museo Zauli per invogliare il pubblico a fare arte: da Sisley Xhafa a Marco Samorè.



Pierluigi Sacco



Angela Vettese



Carlos Basualdo